

IL RETTORE

- VISTI** gli artt. 2 e 19 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento emanato con D.R. n. 2869 dell'11.09.2001, così come sostituito con D.R. n. 2551 del 06.07.2006;
- VISTE** le delibere n. 04 del 29.03.2006 e n. 04 del 20.04.2006 con le quali, rispettivamente, il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche ed il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza hanno proposto, a decorrere dall'anno accademico 2006-2007, l'istituzione e l'attivazione del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*";
- VISTA** la delibera n. 24 del 16.06.2006 con la quale il Consiglio di Amministrazione, ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 ed ha determinato in euro 400,00 l'importo del contributo di iscrizione allo stesso;
- VISTA** la delibera n. 04 del 18.07.2006 con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente all'acquisizione del prescritto parere del Polo delle Scienze Umane e Sociali, l'istituzione e l'attivazione del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" presso la Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, secondo il regolamento di funzionamento di cui all'all. 9 al verbale del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza n. 04 del 20.04.2006;
- VISTA** la nota prot. n. 1377 del 14.09.2006 con la quale il Preside della Facoltà di Giurisprudenza ha comunicato la sussistenza delle risorse logistiche nonché degli spazi utili allo svolgimento delle attività correlate al Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" (giusta delibera del Senato Accademico n. 04 del 20.10.2005) ai fini della sua attivazione per l'anno accademico 2006-2007;
- VISTA** la delibera n. 04 del 30.11.2006 con la quale il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali ha espresso parere favorevole all'istituzione ed all'attivazione del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" presso la Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, a decorrere dall'anno accademico 2006-2007;

DECRETA

è istituito, a decorrere dall'anno accademico 2006-2007, il Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" presso la Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

E' emanato, nel testo allegato, il regolamento di funzionamento del Corso.

Napoli, 15 dicembre 2006

IL RETTORE
Guido Trombetti

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN

DIRITTO COMUNITARIO: LA TUTELA DEI DIRITTI

Art. 1 – Finalità e contenuto del corso

Il Corso di Perfezionamento in “*Diritto Comunitario: la tutela dei diritti*”, istituito presso le Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è diretto a soddisfare la diffusa richiesta, da parte di operatori nell'ambito sia del settore pubblico (Enti locali, Istituzioni comunitarie) che privato (avvocati, consulenti d'azienda), di approfondimento di specifiche tematiche e di riqualificazione professionale nei particolari settori didattico-scientifici e nell'area multidisciplinare in cui si articola il Corso.

In particolare, il corso si propone di offrire ai partecipanti un quadro delle regole e delle prassi concernenti la tutela del diritto comunitario dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi.

Premesse le basi fondamentali sulla rilevanza del diritto comunitario per un'efficace tutela giurisdizionale dei diritti, saranno approfonditi diversi argomenti. In primo luogo, si chiariranno i principi generali in tema di accesso alla giustizia comunitaria, con approfondimenti rivolti soprattutto all'utilizzo dello strumento di cooperazione giudiziaria consistente nel meccanismo di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia comunitaria. In secondo luogo, sarà oggetto di studio l'accesso alla giustizia dinanzi ai giudici interni, qualora la posizione giuridica fatta valere in giudizio abbia origine o sia comunque condizionata dal diritto comunitario. Da questo punto di vista, sarà analizzata, tra l'altro, l'incidenza del diritto comunitario e dell'Unione Europea sul sistema processuale nazionale, civile e penale; la tutela del consumatore; la politica di concorrenza e gli aiuti di Stato.

In terzo luogo, troveranno spazio nel corso delle lezioni i rapporti tra diritto comunitario e diritto amministrativo, sia per quel che concerne i procedimenti interni che coinvolgano, con diverse modalità, organi nazionali e organi comunitari, sia per quel che concerne la tutela giurisdizionale.

Art. 2 – Sede e struttura responsabile

La direzione del Corso ha sede presso il “*Dipartimento di Scienze Internazionalistiche e di Studi sul Sistema Politico ed Istituzionale Europeo*” dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che è anche la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile, ivi compresa la riscossione del contributo. Qualora il Corso sia riattivato per l'anno accademico successivo, gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al Corso stesso. In caso contrario resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso.

Art. 3 – Durata e obblighi di frequenza

Il Corso ha durata annuale, con impegno orario di 60 ore.

La frequenza del Corso è obbligatoria almeno per l'80% del totale dell'impegno orario previsto.

Art. 4 – Destinatari e titoli di studio

Il Corso è riservato a coloro che siano in possesso di laurea o di laurea specialistica nonché di diploma universitario previsto dal precedente ordinamento.

Art. 5 – Articolazione

Il Corso di Perfezionamento si articola in lezioni, esercitazioni e seminari indicativamente nelle seguenti materie:

1. Tutela giurisdizionale e diritti dell'uomo
2. Il sistema giurisdizionale comunitario
3. Le azioni di competenza delle corti comunitarie: azioni dirette e rinvio pregiudiziale
4. Il diritto processuale comunitario
5. La tutela dei diritti dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi interni
6. Il contenzioso in materia di diritto della concorrenza
7. Il contenzioso in materia di aiuti di Stato e di fondi strutturali
8. Il contenzioso in materia di cooperazione giudiziaria

DECRETO N. 4753

9. Il contenzioso in materia fiscale e le frodi comunitarie
 10. La disciplina degli appalti
 11. La tutela del consumatore
 12. Obblighi dello Stato e azione di risarcimento del danno.
- Durante il Corso verrà proposto lo svolgimento di elaborati applicativi.

Art. 6 – Organizzazione didattica e docenti interni

L'organizzazione didattica è formata da corsi formativi di base, seminari e ricerche sperimentali ed eventuali stage formativi. Alla fine del Corso il perfezionando presenterà al Collegio dei Docenti una relazione sul lavoro svolto durante l'anno.

I Professori ed i Ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica e di tutorato del Corso sono: *Prof. De Sena, Prof. Mastroianni, Prof. Sico, Prof.ssa Vassalli di Dachenhausen. Dr. Ferraro.*

Art. 7 – Collaborazione con altri atenei e docenze esterne

La collaborazione con altri Atenei e con Enti pubblici e privati è regolata da apposita convenzione. La partecipazione alle attività formative del corso di professori e ricercatori di altra Università o di esperti provenienti dal mondo produttivo o delle libere professioni non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del corso. Possono, comunque, collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di conferenzieri, professori e ricercatori di altra Università o esperti esterni.

Art. 8 – Ammissione al corso

Sono ammessi al Corso al massimo sessanta partecipanti. Il numero minimo è di 20 partecipanti. L'ammissione al Corso è per titoli ed esami. La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore e da altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

Le modalità di ammissione, di iscrizione e delle verifiche sulla preparazione dei partecipanti durante ed al termine del Corso, sono indicate nell'apposito bando.

Art. 9 – Importo per la partecipazione

L'importo del contributo di iscrizione al Corso è di euro 400,00.

L'importo del contributo di partecipazione è finalizzato sia al potenziamento della didattica con l'apporto di conferenzieri, esperti esterni, professori e ricercatori di altre Università, sia per l'aggiornamento del centro di documentazione nonché per le spese occorrenti all'uso o l'acquisto di apparecchi strumentali (fotocopiatrice, fax, computer con stampante e connessione ad Internet, ecc.) e per la stampa di materiale didattico.

Art. 10 – Consiglio del corso e Direttore

Costituiscono il Consiglio del Corso i professori e i ricercatori dell'Ateneo in numero non inferiore a cinque, che partecipano all'attività didattica del Corso di cui all'art. 6. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con decreto del Rettore.

Art. 11 – Attestato di frequenza

Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con decreto rettorale n. 2551 del 06.07.2006, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

Napoli, 15 dicembre 2006

IL RETTORE
Guido Trombetti